



An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 77/24

EU-Wahlkreis für Südtirol Kleines Europa in Europa braucht kleinen Wahlkreis

In wenigen Wochen sind rund 430 Millionen Bürgerinnen und Bürger in den EU-Mitgliedsländern aufgerufen das Europäische Parlament zu wählen. Darunter befinden sich rund 46 Millionen italienische Staatsbürger und unter diesen wiederum knapp 400.000 Südtiroler Wahlberechtigte.

Gerade für die autonome Provinz Bozen-Südtirol, mit ihren drei Volksgruppen, spielen die Europäische Union und der europäische Einigungsprozess eine ganz besondere Rolle:

Am 1. April 1998 konnten von den beiden Landeshauptleuten Luis Durnwalder und Wendelin Weingartner die Grenzbalken zwischen der Innertiroler Grenze am Brenner entfernt werden. Vorausgegangen war der EU-Beitritt Österreichs und die Umsetzung des Schengener Abkommens. Auch die Einführung des Euros in beiden Staaten hat die Tiroler Landesteile wieder näher zusammenrücken lassen. All dies mag dazu beigetragen haben, dass Südtirols Politiker und Bürger der Europäischen Union grundsätzlich positiv gegenüberstehen und eine generelle EU-Skepsis und Austrittsforderungen in Südtirol geringer ausgeprägt zu sein scheinen als in den benachbarten Regionen.

Trotzdem zeigt sich, dass das geltende Wahlsystem ausgerechnet für Südtirol und alle anderen Regionen mit mehreren anerkannten Volks- und Sprachgruppen äußerst ungeeignet ist. Dies liegt zum einen an der in Italien geltenden 4 % Hürde auf Staatsebene, als auch an den Mega-Wahlkreisen in denen Minderheiten wie deutsch- und ladinischsprachigen Südtiroler zahlenmäßig keine Chance auf eine angemessene Vertretung haben.

MOZIONE

N. 77/24

Circoscrizione elettorale del Parlamento Europeo per l'Alto Adige Per la "piccola Europa in Europa" serve una piccola circoscrizione elettorale

Tra poche settimane, circa 430 milioni di cittadini e cittadine degli Stati membri dell'UE saranno chiamati a votare per il Parlamento europeo. Tra questi ci saranno circa 46 milioni di cittadini italiani, di cui 400.000 altoatesini aventi diritto al voto.

L'Unione Europea e il processo di unificazione europeo rivestono un ruolo importante proprio per la Provincia autonoma di Bolzano/Alto Adige con i suoi tre gruppi etnici.

Il 1° aprile 1998, l'allora presidente della Provincia, Luis Durnwalder, e il governatore del Tirolo, Wendelin Weingartner, avevano eliminato le sbarre di confine al Brennero che dividevano in due il Tirolo. Questa operazione era stata preceduta dall'adesione dell'Austria all'UE e dall'attuazione dell'accordo di Schengen. Anche l'introduzione dell'euro in entrambi i Paesi ha avvicinato nuovamente i due territori al di là e al di qua del confine. Tutto ciò ha fatto sì che i politici e i cittadini altoatesini vedano fondamentalmente di buon occhio l'Unione Europea e che in Alto Adige lo scetticismo generale nei confronti dell'UE e le sollecitazioni a uscirne siano meno frequenti rispetto alle regioni vicine.

Tuttavia, è chiaro che l'attuale sistema elettorale è inadatto soprattutto per la Provincia di Bolzano e per tutte le altre regioni in cui vivono gruppi etnici e linguistici riconosciuti. Ciò è dovuto da un lato alla soglia del 4% vigente in Italia, dall'altro alle enormi circoscrizioni elettorali in cui minoranze come quella sudtirolese e quella ladina non hanno alcuna possibilità di essere adeguatamente rappresentate. I circa 46 milioni di italiani aventi diritto al voto sono attualmente ripartiti in sole cinque circoscri-

Die rund 46 Millionen Wahlberechtigten Italiener sind derzeit nur fünf Wahlkreisen zugeteilt: Nord-Ost, Nord-West, Zentrum, Süden und Inseln. Die Region Trentino-Südtirol und somit die Wählerinnen und Wähler in Südtirol gehören dem Wahlkreis Nord-Ost an.

Die derzeitige Regelung ist auf staatsweit agierende Parteien ausgelegt und bevorzugt Parteien welche Vertreter ins italienische Parlament entsenden. Parteien welche wie in Südtirol, nur auf lokaler, regionaler Ebene existieren, bleiben auf der Strecke oder sind gezwungen völlig unnatürliche Wahlbündnisse auf Staatsebene einzugehen. Dies führt dazu, dass sich zahlreiche Südtiroler Parteien gar nicht erst an den EU-Wahlen beteiligen oder unter dem Symbol einer staatlichen Partei an den Start gehen müssen. Dies hat zur Folge, dass angesichts der äußerst beschränkten Wahlmöglichkeiten viele wahlberechtigte Südtiroler zuhause bleiben und das Interesse an der Europäischen Union und ihrer Zukunft für viele Menschen ausgerechnet in einer historisch gewachsenen europäischen Kulturregion schwindet. Um der Sonderrolle der autonomen Provinz Bozen-Südtirol und dem Minderheitenschutz gerecht werden zu können ist deshalb die Schaffung eines eigenen Südtiroler EU-Wahlkreises notwendig.

Ein eigener EU-Wahlkreis mit beispielsweise zwei garantierten Abgeordneten würde nicht allein den Wählerwillen und die demokratische Mitsprache der deutsch- und ladinisch-sprachigen Südtiroler stärken, sondern wäre auch für die italienische Parteienlandschaft äußerst interessant und würde das Zusammenleben aller drei Sprachgruppen positiv beeinflussen. Denn ohne eine zwangsläufige Ausrichtung auf Rom und die Abhängigkeit von staatlichen Parteien könnten sich auch Südtirols italienische Parteien und Listen bei einer EU-Wahl unter Umständen völlig anders präsentieren. Dies könnte interessante Optionen ergeben und sich auch auf künftige Landtagswahlen auswirken, wo italienische Regionalparteien oder sprachgruppenübergreifende Optionen noch immer kaum existent zu scheinen.

Dies vorausgeschickt:

1. Spricht sich der Südtiroler Landtag für eine Änderung des derzeitigen italienischen Wahlgesetzes zur EU-Wahl und für die Schaffung eines eigenen Südtiroler EU-Wahlkreises aus, der der Sondersituation der autonomen Provinz Bozen-Südtirol gerecht wird.

zioni elettorali:

nord-orientale, nord-occidentale, centrale, meridionale e insulare. La Regione Trentino-Alto Adige e quindi gli elettori dell'Alto Adige fanno parte della circoscrizione elettorale nord-orientale.

L'attuale sistema è pensato per i partiti presenti a livello nazionale e favorisce i partiti i cui rappresentanti risultano eletti al Parlamento italiano. I partiti che – come in Alto Adige – esistono solo a livello locale e regionale non hanno alcuna possibilità di essere rappresentati o sono costretti a stringere alleanze elettorali a livello statale del tutto innaturali. Questo fa sì che numerosi partiti altoatesini non partecipino nemmeno alle elezioni europee o lo debbano fare con il simbolo di un partito presente a livello statale. Di conseguenza, vista la poca scelta, molti aventi diritto al voto rimangono a casa e numerosi cittadini e cittadine di una regione culturale che storicamente ha radici europee sono sempre meno interessati all'Unione Europea e al suo futuro. Per tener conto del particolare ruolo rivestito dalla Provincia autonoma di Bolzano e della tutela delle minoranze, è quindi necessario istituire una circoscrizione elettorale a parte per l'Alto Adige.

Una circoscrizione europea a sé stante con, ad esempio, due europarlamentari garantiti, non solo rispecchierebbe la volontà degli elettori e rafforzerebbe la partecipazione democratica dei sudtirolesi di lingua tedesca e ladina, ma sarebbe anche estremamente interessante per il panorama politico italiano e avrebbe un'influenza positiva sulla convivenza dei tre gruppi linguistici. Infatti, se non si fosse costretti a orientarsi verso Roma e non si dipendesse dai partiti nazionali, i partiti e le liste italiane dell'Alto Adige potrebbero presentarsi alle elezioni europee in modo completamente diverso, il che potrebbe aprire scenari interessanti e ripercuotersi anche sulle future elezioni provinciali, dove i partiti regionali italiani o le liste alternative comprendenti tutti i gruppi linguistici sono ancora pressoché inesistenti.

Ciò premesso,

1. il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano si dichiara favorevole alla modifica della vigente legge elettorale statale per le elezioni europee nonché all'istituzione di una circoscrizione europea a sé stante per l'Alto Adige che tenga conto della particolare situazione della Provincia auto-

noma di Bolzano/Alto Adige.

**beauftragt
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung**

2. Die Schaffung eines eigenen EU-Wahlkreises für die autonome Provinz Bozen-Südtirol auf die ständige Agenda des Autonomieausbaus zu setzen und in die aktuellen Verhandlungen zur Autonomiereform mit der italienischen Regierung aufzunehmen.
3. Dem Landtag innerhalb von 12 Monaten eine entsprechende Gesetzesinitiative zur Errichtung eines Südtiroler EU-Wahlkreises vorzulegen, welche über die verschiedenen vom Autonomiestatut vorgesehene Kommissionen zwischen Land und Staat sowie über die Südtiroler Vertreter im italienischen Parlament vorangeht.
4. Bei Südtirols aktuellen und künftigen Vertretern in Brüssel konkret für die Schaffung minderheitenfreundlicher Wahlkreise und transnationaler Listen vorzusprechen und sie ersuchen dieses Interesse des Landes Südtirol über ihre jeweiligen Fraktionen im Europäischen Parlament konkret voranzutreiben.
5. Vertreter der Republik Österreich, des Südtirol-Ausschusses im österreichischen Parlament und alle anderen überregionalen und internationalen Ansprechpartner und Kontakte für minderheitenfreundliche EU-Wahlkreise und transnationale Listen und einen eigenen EU-Wahlkreis für Südtirol zu sensibilisieren.

gez. Landtagsabgeordneter
Andreas Leiter Reber

**Il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
incarica la Giunta provinciale**

2. di prevedere nell'agenda permanente per l'ampliamento dell'autonomia l'istituzione, per la Provincia autonoma di Bolzano/alto Adige, di una circoscrizione a sé stante per le elezioni europee e di inserire questo punto nelle trattative con il Governo sulla riforma dell'autonomia;
3. di presentare a tal fine entro 12 mesi al Consiglio provinciale un'iniziativa legislativa concernente l'istituzione, per la Provincia autonoma di Bolzano, di una circoscrizione per le elezioni europee da promuoversi attraverso le varie commissioni Stato-Provincia previste dallo Statuto di autonomia nonché attraverso i parlamentari altoatesini a Roma;
4. di attivarsi concretamente presso i rappresentanti attuali e futuri della Provincia di Bolzano a Bruxelles affinché si provveda all'istituzione di circoscrizioni e liste transnazionali rispettose delle minoranze, chiedendo loro di promuovere questo obiettivo della Provincia autonoma di Bolzano attraverso i rispettivi raggruppamenti politici del Parlamento europeo;
5. di sensibilizzare i rappresentanti della Repubblica d'Austria e della Sottocommissione per l'Alto Adige del Parlamento austriaco nonché tutti i restanti interlocutori sovregionali e internazionali in merito all'istituzione, per le elezioni europee, di circoscrizioni e liste transnazionali rispettose delle minoranze nonché di una circoscrizione a sé stante per l'Alto Adige.

f.to consigliere provinciale
Andreas Leiter Reber